



LE NOSTRE RICHIESTE SULLE COMPLESSITA' AVVIO INTEGRAZIONE FONDI UBI

Nel corso dell'incontro odierno abbiamo chiesto chiarimenti e presentato delle richieste in merito alla recente comunicazione delle complessità riferite a 14.000 gestori, calcolate con i nuovi criteri.

Abbiamo rilevato **numerosi casi di riduzione di complessità** che hanno comportato interruzioni/blocchi di percorsi professionali, il venir meno di indennità e i conseguenti conguagli negativi in busta paga.

Il tutto con una **comunicazione tardiva** della complessità rispetto alla decorrenza e **senza indicazione dei pesi singoli degli indicatori** che stanno alla base (TETI, Formazione, Valutazione e Servizi alla Clientela). L'Azienda ha evidenziato che sono ancora in corso i calcoli per i consolidamenti e che una valutazione puntuale si potrà fare solo a conclusione della complessiva applicazione dell'accordo, i cui termini sono stati ritardati anche a causa dell'integrazione UBI.

In relazione alla situazione che si è venuta a creare **abbiamo richiesto che l'Azienda attivi un meccanismo di salvaguardia a tutela dei colleghi penalizzati** da un'applicazione tardiva e poco chiara della normativa che ha portato addirittura alla mancata valorizzazione di alcuni indicatori: es. TETI.

Abbiamo pertanto proposto una moratoria dei conguagli e una decorrenza della nuova complessità che permetta il consolidamento, anche tenendo conto dei 4 mesi di anticipo previsti dall'accordo 14 aprile u.s.

L'Azienda nel confermare l'applicazione dei contenuti dell'accordo, si è dichiarata disponibile, a fronte della nostra richiesta, a una complessiva verifica dell'impianto dopo la pausa estiva.

In questi giorni saranno comunicati su People **987 consolidamenti** in sospenso, già maturati nel 2020, mentre i consolidamenti in maturazione nel 2021 saranno oggetto di un prossimo esame.

Sempre nel corso della riunione odierna, facendo seguito ai Lavori della Commissione Tecnica istituita tra le Parti, è stato esaminato un percorso di integrazione dei Fondi ex UBI nel Fondo Pensione ISP attraverso un **Accordo Quadro** e un successivo Accordo attuativo per ciascun Fondo, in modo tale da tener conto delle singole specificità.

Obiettivo degli Accordi è **assicurare continuità** nella Previdenza Complementare dei colleghi ex UBI, salvaguardando le previste prestazioni accessorie e realizzando dal 1° gennaio 2022 il trasferimento delle posizioni individuali degli iscritti nel Fondo di Gruppo, nel rispetto delle previsioni statutarie di ciascun Fondo.

Milano, 27 luglio 2021

**Delegazioni Trattanti Gruppo Intesa Sanpaolo
FABI - FIRST/CISL FISAC/CGIL - UILCA UNISIN**